

Bovino, il borgo col Palazzo Ducale e le abitazioni in pietra

Soggiorno di una notte nel borgo di Bovino all'Ospitalità diffusa Svegliarsi nel Borgo con degustazione del tipico dolce Passionata e una buona tazza di caffè

Faugne è un vento, mezzo ponentino e mezzo meridionale, che si fa strada per Bovino diventando veloce nella corsa fra le gole. Spira improvviso come i cattivi pensieri e familiare come un nonno burbero. Fa dei bovinesi gente facile al cambiamento d'umore, torvi e chiacchieroni, amanti del divertimento e, improvvisamente, solitari.

Ma Faugne, bifronte come Giano, se da un verso porta il broncio, dall'altro ha una virtù che lo dissolve: è lui – sorpresa! – il vento profumiere.

Prima di arrivare a Bovino raccoglie la menta e il rosmarino, l'origano e il timo, e li mescola col suo lontano sentore di mare.

Posta a confine tra Puglia e Campania, Bovino ha svolto nei secoli un ruolo strategico nei collegamenti tra Adriatico e Tirreno. Tracce del suo passato sono visibili nel borgo antico, distrutto e ricostruito più volte, che si caratterizza per l'interessante struttura urbanistica, talvolta poco leggibile a causa del traffico automobilistico che toglie grazia alle architetture e impedisce la concentrazione.

Si possono comunque ammirare ampi tratti della pavimentazione in pietra di fiume, abitazioni in pietra con la tradizionale copertura a embrici, volte a botte in mattoncini, palazzetti nobiliari con le loro romanelle e le caratteristiche corti, un numero altissimo di portali in pietra, opera di maestri scarpellini locali.

Le casette bianche, le scalinate ripide dei vicoli, la verde campagna circostante completano il quadro, che è di fragile bellezza, dovendo difendersi da chi semina alterazioni e brutture, ignaro del senso della storia, che qui appare infinita: come dimostrano i resti di mura di cinta romane (nel rione Portella), gli avanzi di mosaici, le statuette di Ercole e i numerosi reperti custoditi nel Museo Civico.

Sulla sommità di un colle si erge maestoso il Castello (o Palazzo) Ducale con la sua torre normanna risalente all'XI secolo. Opera del conte normanno Drogone, il castello fu poi ampliato da Federico II di Svevia e nel Seicento trasformato in palazzo gentilizio dai duchi di Guevara.

Il Palazzo Ducale, abitato fino al 1961 dai discendenti dei Guevara, ha vissuto i suoi tempi migliori nel Seicento.

A partire da: 79.00 euro

Servizi inclusi:

- Una notte in camera standard doppia/matrimoniale con prima colazione
- Degustazione della tipica Passionata accompagnata da una tazza di caffè

Servizi non inclusi:



Bovino, il borgo col Palazzo Ducale e le abitazioni in pietra
Pubblicato su Borghi Italia Tour Network (<http://bitn.it/>)

- Tutto ciò che non è compreso alla voce "servizi inclusi"

Partenza: Bovino

Arrivo: Bovino

Mezzi di trasporto:

Min pax:

URL di origine: <http://bitn.it/node/1818>